

Nota informativa**Bilancio dell'attività dell'ASSE – anno 2023**

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, ASSE, è un ente strumentale della Provincia, attivo sul territorio provinciale dal 2010, in cui prestano attualmente servizio trenta collaboratori.

Da luglio 2015, con delibera della Giunta Provinciale N. 816/2015, l'Agenzia ha assunto la forma monocratica dell'organo di vertice nella persona del Direttore pro tempore e, contestualmente, è stato nominato dalla Giunta Provinciale un Comitato di indirizzo e coordinamento che garantisce il necessario collegamento tra l'Agenzia e la Giunta provinciale.

Principale compito dell'Agenzia è l'erogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali.

Si tratta complessivamente di oltre una ventina di prestazioni aggregate in quattro macroaree:

- interventi per la non autosufficienza – assegno di cura
- assegni familiari
- interventi previdenziali
- prestazioni economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordi

Nel corso dell'anno 2023 le singole prestazioni sono state erogate complessivamente a 118.947 beneficiari per una spesa complessiva che supera i 458 milioni di € (27 milioni di € in più rispetto al 2022 che, in termini relativi, corrispondono ad un 6,3 % di aumento).

Anche nel 2023 gli interventi per le persone non autosufficienti (assegno di cura) hanno assorbito la parte più cospicua della spesa, il 61,2 %, per un ammontare erogato di 281 milioni di €, a seguire l'area assegni al nucleo familiare (21 % equivalente a 96 milioni), le prestazioni ad invalidi civili, ciechi civili e sordi (10,3 % equivalente a 47,2 milioni) ed infine gli interventi previdenziali (7,5 % equivalente a 34,6 milioni).

L'**assegno di cura** è stato erogato nell'anno 2023 per almeno una mensilità, a 15.499 persone non autosufficienti, il 2,9 % della popolazione residente complessiva, con un aumento della spesa per la liquidazione dell'assegno di cura rispetto all'anno 2022 pari al 7,8 % e dei beneficiari del 6,9%. Con la Delibera della Giunta provinciale n. 694/2022 sono entrati in vigore, dal 01.02.2023, i nuovi "Criteri per il riconoscimento dello stato di non autosufficienza e per l'erogazione dell'assegno di cura". Tali criteri hanno previsto all'articolo 10 la possibilità di un'assegnazione d'ufficio del livello di non autosufficienza, per le domande di assegno di cura presentate tra il 01.04.2022 e il 31.01.2023, per le quali la valutazione del fabbisogno di assistenza non era ancora avvenuta alla data del 24.03.2023.

Anche la spesa per il finanziamento delle case di riposo e dei centri per lungodegenti, pari a 146 milioni di euro nell'anno 2023, che costituisce circa la metà della spesa complessiva per l'assegno di cura, è aumentata significativamente rispetto all'anno precedente (+21,6 %), aumento in gran parte riconducibile alla spesa aggiuntiva determinata dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro dei dipendenti del settore.



Una parte dell'assegno di cura può essere pagata anche sotto forma di buoni di servizio. Si evidenzia un lieve aumento (+2,1%) rispetto all'anno precedente della spesa erogata sotto forma di buoni servizio che vengono prescritti in casi specifici allo scopo di sostenere i familiari con un aiuto professionale e/o di garantire una cura adeguata alla persona non autosufficiente.

Nel mese di dicembre 2023 l'assegno è stato liquidato a ca. 12.749 persone assistite presso il proprio domicilio per una spesa di 11,1 milioni di €, il 61% erano donne, più della metà degli assistiti era inquadrata nel livello assistenziale più basso (primo livello) e l'età media complessiva era di 71,6 anni.

A questi vanno aggiunti 4.238 ospiti al 31.12.2023 presso le case di riposo e i centri di lunga degenza.

Gli **assegni al nucleo familiare** ricomprendono quattro diverse prestazioni, tre provinciali ed una statale, e il 2023 è stato il primo anno in cui le modifiche introdotte nell'anno precedente sono entrate a regime.

Nel 2022 infatti con deliberazione della Giunta provinciale del 15.02.2022, n. 102 sono stati approvati i nuovi requisiti di accesso e criteri di erogazione e gestione dell'assegno provinciale al nucleo familiare e dell'assegno provinciale per i figli che hanno trovato applicazione a partire dal 1° luglio 2022. La novella ai criteri previgenti si è resa opportuna per meglio raccordare le prestazioni provinciali al nuovo assegno unico e universale per i figli a carico introdotto a livello statale con il decreto legislativo 29.12.2021, n. 230 ed erogato dall'INPS a partire dal 1° marzo 2022. La nuova prestazione statale ha assorbito anche l'assegno statale al nucleo familiare che fino all'anno precedente era erogato in provincia di Bolzano dall'Asse.

Tra le principali novità previste dalla delibera della Giunta provinciale n. 102/2022 si menziona la nuova modalità di determinazione della situazione economica del nucleo familiare che viene ora calcolata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), già utilizzata per l'assegno unico e universale dello stato, e non più sulla base reddituale della DURP. La soglia di reddito per ottenere l'assegno provinciale per i figli è pari a 40.000 euro di valore Isee.

Ulteriore novità è rappresentata dal fatto che l'erogazione dell'assegno provinciale per i figli a favore dei nuclei con un figlio unico è prevista fino al compimento del 18° anno di età dello stesso, mentre in precedenza la prestazione veniva erogata solamente fino al compimento del 7° anno di vita.

Per quanto concerne l'assegno provinciale al nucleo familiare dal mese di luglio 2022 viene riconosciuto indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare, mentre in precedenza era previsto il limite di € 80.000,00 determinato sulla base delle condizioni economiche rilevate con riferimento alla dichiarazione unificata reddito e patrimonio (DURP).

Nel 2023 la spesa complessiva per le quattro prestazioni a sostegno della famiglia, al netto dei bonus una tantum, è stata pari a 78,46 Mio euro, corrispondente ad un incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 un numero residuo di famiglie ha potuto beneficiare dei bonus integrativi all'assegno provinciale per i figli già deliberato dalla Giunta provinciale nell'anno precedente, per una uscita totale di € 1.895.222 €, mentre ulteriori 31.423 nuclei familiari hanno percepito complessivamente 15.710.000 € quale "bonus bollette", il contributo straordinario per far fronte all'incremento delle spese energetiche introdotto nel 2022 con legge provinciale 18 ottobre 2022, n. 13 e disciplinato dalla Giunta con deliberazione n. 797 dell'8 novembre 2022.



Sommando quindi le quattro prestazioni ordinarie a sostegno della famiglia ai bonus straordinari la somma complessivamente erogata è pari a 96.067.800 €, inferiore del 15,4% a quella del 2023 anno in cui vennero erogati 41.387.605 € di bonus una tantum.

Nel mese di dicembre 2023 36.509 famiglie hanno percepito l'assegno provinciale per i figli, e 14.867 l'assegno provinciale al nucleo familiare. Circa la metà delle famiglie con almeno un figlio minorente residenti in provincia di Bolzano ricevono uno o entrambi gli assegni familiari dalla Provincia.

Nell'anno 2023, invece, con delibera n. 694 del 22/08/2023 la Giunta provinciale ha approvato una modifica ai requisiti di accesso e ai criteri di erogazione dell'assegno provinciale per i figli prevedendo un **incremento dell'importo spettante per figli minori disabili**. Dalla mensilità di settembre 2023, che è stata liquidata nel mese di ottobre, alle famiglie con figli disabili minorenni è stato riconosciuto un assegno di 300 euro per figlio disabile in caso di un valore ISEE della persona richiedente inferiore a 15.000 euro o di 170 euro per un valore ISEE tra 15.001 e 40.000 euro.

Del **contributo integrativo dell'assegno provinciale al nucleo familiare**, sostegno finanziario a favore dei nuclei familiari in cui i padri svolgono un'attività di lavoro dipendente nel settore privato in provincia di Bolzano ed usufruiscono del congedo parentale nei primi 18 mesi di vita del proprio figlio/della propria figlia e per un periodo minimo di due mesi interi continuativi, hanno potuto beneficiarne dalla sua introduzione fino a fine 2023 659 padri, corrispondendo ad un importo medio attorno ai 1.300 €, potendo variare da un minimo di 400 euro ad un massimo di 800 euro mensili.

Con Legge finanziaria 2023 lo Stato ha aumentato l'indennità di congedo parentale per una mensilità, elevandola dal 30 per cento all'80 per cento della retribuzione. Ciò ha reso necessaria una modifica da parte della Giunta provinciale dei criteri vigenti che prevedevano espressamente la sola percentuale del 30%. Grazie alle modifiche approvate con delibera n. 864 del 10.10.2023, i padri possono continuare a percepire l'assegno al nucleo familiare + anche in caso di percepimento dell'indennità di congedo parentale pari all'80% dello stipendio.

Dall'anno 2023, oltre agli attuali requisiti per gli assegni familiari, le famiglie provenienti da Paesi non UE che hanno richiesto l'assegno provinciale al nucleo familiare, l'assegno provinciale al nucleo familiare + o l'assegno provinciale per i figli, hanno dovuto dimostrare di conoscere la lingua italiana o tedesca (livello A2) e frequentare un corso su tematiche che riguardino la società locale (delibera n. 678 del 20.09.2022).

Le **prestazioni previdenziali** hanno comportato una spesa complessiva di quasi 34,6 milioni di € articolata in pensioni (poco più di 34,4 milioni di €) e in via residuale interventi per malattie professionali per una spesa di 193 mila euro.

In termini di incidenza sulla spesa complessiva nel settore pensioni, spicca la **pensione alle casalinghe** al cui fondo hanno aderito oltre 2.800 casalinghe/i e, di queste 2.257 hanno beneficiato nell'anno 2023 della pensione (-1,8 % di beneficiari rispetto al 2022).

Lo scorso anno la spesa complessiva è stata pari a 15,3 milioni di €, l'importo mensile della pensione ha oscillato tra un minimo di 513,70 euro ed un massimo di 616,45 euro, in base al numero di anni contributivi versati.

Rispetto al 2022 la spesa complessiva è cresciuta del 5,4%, da ricondurre, oltre all'adeguamento annuale all'inflazione, anche all'erogazione nel corso del 2023 del contributo aggiuntivo una tantum di euro 240,00 a favore delle persone casalinghe, istituito con Legge Regionale del 19 dicembre 2022, n. 8 "Legge Regionale di stabilità 2023".



Nel mese di ottobre 2022 è stata introdotta una nuova prestazione di **previdenza integrativa a favore delle artiste e degli artisti**, di cui alla legge regionale 20 novembre 2020, n. 4. Tra altri requisiti prevede che nell'anno antecedente alla domanda, siano stati effettuati versamenti a proprio carico in una delle forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252/2005. Nell'anno 2022 sono giunte una ventina di domande e la prima liquidazione è avvenuta nel 2023 per un totale di 17 domande e un importo complessivo di 8.500 euro.

La spesa per le prestazioni economiche a favore di **invalidi civili, ciechi civili e sordi**, incidente per un 10,7 % sulla spesa complessiva, sono risultate in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+ 1,3%), registrando una spesa complessiva pari a quasi 47,2 milioni;

Al di là dell'erogazione delle suddette prestazioni, l'Agenzia si occupa inoltre della gestione patrimoniale del **fondo pensione casalinghe** di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, pari ad un ammontare attuale di circa 179 milioni di €, la cui gestione demandata inizialmente a due gestori patrimoniali esteri, Black Rock (Inghilterra) ed Amundi (Francia) scelti tramite bando di gara europea, nel corso dell'anno 2020 è stata affidata, alla scadenza dei rispettivi contratti, a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli.

Nel 2023 i mercati azionari e obbligazionari hanno conseguito risultati molto positivi recuperando gran parte delle perdite del 2022. A guidare le sorti dei mercati finanziari nel 2023 sono state soprattutto le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali mondiali e le stime dei loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione, che hanno consentito anche al gestore del fondo, Euregio Plus SGR, di raggiungere una performance molto alta con un rendimento nominale netto dell'8,82%

Nell'ambito della **gestione ed erogazione di finanziamenti** finalizzati alla realizzazione di interventi di sviluppo economico l'Agenzia ha acquisito dal 1° luglio 2019 il ramo d'azienda ceduto dalla Società Alto Adige Finance S.p.A. che ricomprende la gestione del Fondo strategico Trentino Alto Adige, l'erogazione dei finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato previsti dalla legge provinciale del 17 dicembre 1998, n.13.

Nel corso dell'anno 2023 l'Agenzia ha erogato finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché per le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato per un ammontare complessivo pari a 54,6 milioni, a favore rispettivamente di 526 e 3 beneficiari.

Con decorrenza dal mese di gennaio 2020 l'Agenzia ha inoltre assunto la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia istituito ai sensi della L.P. 9/1991, e ha garantito l'erogazione dei finanziamenti agli istituti di credito convenzionati al fine di incentivare le attività economiche in provincia di Bolzano, per un ammontare complessivo di finanziamenti nell'anno 2023 pari a 2,2 milioni cui hanno potuto beneficiare 9 imprese (liberi professionisti e lavoratori autonomi), che svolgono un'attività economica in Provincia di Bolzano.

29/04/2024